

Conferenza sanitaria: gli Hospice restano a gestione separata

Se a Borgonovo i conti cominciano a migliorare dopo anni difficili, la struttura di Piacenza è sostenuta da una Fondazione

BORGONOVO

● L'hospice di Borgonovo e quello di Piacenza sono due strutture totalmente differenti la cui unificazione sotto un'unica gestione, almeno al momento, è del tutto impensabile.

È quanto emerso, in estrema sintesi, durante un incontro dell'ufficio di presidenza della Conferenza Socio Sanitaria il cui esito è stato comunicato l'altro pomeriggio ai sindaci i cui comuni che rientrano nel distretto di Ponente (Valtidone, Valtrebbia, Valluretta). «È stato un momento utile - ha sottolineato il sindaco di Castelsangiovanni Lucia Fontana riferendosi all'esito dell'ufficio di presidenza della Conferenza Socio Sanitaria - per mettere a confronto l'hospice di Borgonovo e la Casa di Iris di Piacenza. Due realtà - ha proseguito Fontana - completamente disomogenee dal punto di vista gestionale, il che rende fuori di dubbio allo stato attuale unificarle». Per l'hospice di

Borgonovo, ricordiamo, si tratta di una fase delicata. I 23 comuni del distretto di Ponente hanno da pochi giorni votato all'unanimità per il suo mantenimento in essere (l'alternativa sarebbe stata la chiusura al 31 dicembre), nonostante il deficit strutturale di cir-

ca 220 mila euro annui ne renda davvero complicata la gestione all'interno di Asp Azalea, i cui conti cominciano solo ora faticosamente a migliorare dopo anni di profondo rosso. Visto il dibattito che da tempo si trascina attorno all'hospice, di cui molti chiedono ad esempio che a farsene carico sia direttamente l'Ausl (fino ad oggi il deficit è pesato praticamente solo sulle spalle di Borgonovo e Castelsangiovanni) mentre altri chiedono che venga unificato o almeno parificato a quello di Piacenza (al cui sostegno concorre una Fondazione), è stata convocata una riunione ad hoc dell'ufficio di presidenza della Conferenza Socio Sanitaria. Alla riunione, tra gli altri, hanno partecipato anche i direttori operativi delle strutture. «Dal confronto - ha spiegato la presidente della Conferenza Patrizia Calza - è emerso chiaramente come si tratti di due strutture che hanno una gestione completamente differente. La casa di Iris è nata sulla



**Allo stato attuale unificazione non percorribile»
(Patrizia Calza)**



**Due realtà completamente disomogenee»
(Lucia Fontana)**



L'edificio che ospita l'hospice di Borgonovo

base di una Fondazione di enti costituita ad hoc per sostenerla e sulla base di una gara che ne ha affidato per 30 anni la gestione ad una cooperativa». A Borgonovo esiste solo un'associazione di volontari che raccoglie quanti più fondi possibili (Amici dell'hospice) e la gestione è tutta interna ad Asp. «Allo stato attuale l'eventuale unificazione è un'ipotesi non percorribile» ha spiegato Calza la quale ha annunciato per il 19 di dicembre una riunione dell'intera Conferenza Socio Sanitaria «per informare tutti i sindaci».

_MM

A DISPOSIZIONE 18MILA E 300 EURO

Fondi per il trasporto disabili al lavoro

● Ci sono a disposizione 18 mila 300 euro per sostenere le famiglie di persone disabili che per raggiungere il posto di lavoro non possono prendere mezzi pubblici, ma devono necessariamente farsi accompagnare. Il fondo è a disposizione delle famiglie che abitano in uno dei 23 comuni del distretto di Ponente e vengono erogati una tantum, fino ad un massimo di 3 mila euro a famiglia per so-

stenere le spese necessarie agli spostamenti casa-lavoro di queste persone con disabilità. Per fare richiesta di avere accesso a questi contributi occorre rivolgersi ai servizi sociali del proprio comune di residenza, tramite cui si raccolgono le segnalazioni e le richieste. Le domande saranno poi presentate entro la fine di gennaio ai servizi sociali del comune capofila del distretto, Castelsangiovanni. _MM